



n° 25
SETTEMBRE 2013

Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'oro al Valor Militare per Attività Partigiana
Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro



Piceno news

(Registrazione Tribunale di Ascoli Piceno n. 431 del 16/05/2005)

inFormazione&Lavoro

Foglio informativo sui temi della formazione professionale e politiche attive del lavoro

Direttore responsabile **Alessandro Malpiedi**

in Prima pagina

Tutto pronto per il “Prestito d'onore Piceno”

Ultimi adempimenti amministrativi prima della pubblicazione dell'Avviso

Importanti novità sul “**Prestito d'onore Piceno**” è quanto informa l'Amministrazione Provinciale di Ascoli promotrice del progetto, al via nelle prossime settimane, che intende creare nuove attività imprenditoriali attraverso la concessione di micro-credito e assistenza tecnica (gratuita) a favore di soggetti disoccupati, in cassa integrazione e donne “over 35” residenti nel territorio provinciale.

Contestualmente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione e Palazzo San Filippo per lo svolgimento del tutoraggio da parte delle associazioni di categoria e della convenzione per l'individuazione dei soggetti finanziatori presenti sul territorio con propri sportelli (banche e intermediari finanziari iscritti all'Albo ai sensi del Dlgs 385/93) chiamati a erogare il prestito ai soggetti beneficiari, si è proceduto alla pubblicazione dell'Avviso e della convenzione nell'Albo Pretorio e nel sito istituzionale dell'Ente. Ultimo passaggio consisterà, entro breve termine, nella pubblicazione del bando riguardante la presentazione dei progetti di nuove imprese da finanziare con il “**Prestito d'Onore Provinciale**”.

Da ricordare che saranno prese in considerazione le istanze di adesione delle banche o degli intermediari finanziari secondo l'ordine cronologico di ricezione del fax a partire dalla data di pubblicazione della convenzione nell'Albo Pretorio dell'Ente, fino all'esaurimento del Fondo di garanzia che ammonta a circa 500 mila euro. Si comunica che tutta la documentazione richiesta dall'Avviso Pubblico, unitamente ad una fotocopia di un documento d'identità, deve essere inviata al numero di **Fax: 0736/277418**. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero **0736/277470 (0736-277415)**.

*“Si tratta di un'iniziativa che intende allargare gli orizzonti professionali di chi vuole mettersi concretamente in gioco e dare vita alle proprie idee, progettualità e talenti – **pongono l'accento i vertici di Palazzo San Filippo** – una volta completati gli ultimi passaggi burocratici da parte dei nostri Uffici, si procederà alla diffusione dell'iniziativa in modo capillare, attraverso seminari e incontri pubblici aperti alla comunità, al fine di dare massima risonanza al progetto che offre una preziosa occasione di crescita e lanciare, nel contempo, segnali di speranza al tessuto produttivo locale. E' questa un'ulteriore e tangibile dimostrazione dell'impegno della Provincia nel campo delle politiche del lavoro e del sostegno a tutte le nuove forme di imprenditorialità che il nostro territorio è in grado di esprimere, anche per superare il difficile momento congiunturale che si sta attraversando”.*

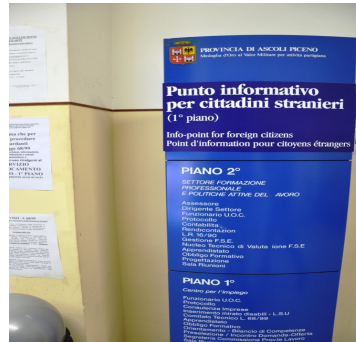
Nuovi sportelli informativi al CIOF di via Kennedy

Si comunica che, a partire da lunedì 16 settembre, sono attivi, all'interno del CIOF (Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione) di via Kennedy, nuovi sportelli a favore di giovani, donne, aspiranti imprenditori e cittadini stranieri che, oltre a fornire informazioni sugli ultimi interventi promossi dall'Ente (tra cui il Prestito d'onore Piceno), permettono di effettuare importanti pratiche burocratiche legate al mercato del lavoro, attività di consulenza e orientamento come la redazione di un curriculum vitae secondo il formato europeo.

“Con questi nuovi punti informativi si arricchisce il raggio di azione della Amministrazione, in ascolto costante delle esigenze della sua comunità – spiegano i rappresentanti della Provincia – l'intervento si è reso possibile anche grazie all'inserimento di personale interno, proveniente da altri Servizi, che, contribuirà ad ampliare l'offerta dell'Ente in ambiti centrali come il lavoro, l'orientamento e la formazione professionale”.

“In relazione al crescente numero di utenti originari di altri Paesi, abbiamo proceduto a riattivare uno sportello informativo molto importante, soprattutto in un momento di crisi economica come quello attuale. Si tratta di un servizio, che tra i suoi obiettivi, mira non solo a facilitare le relazioni fra i cittadini stranieri e le Istituzioni, ma anche funge da riferimento per le aziende del territorio che intendono assumere manodopera estera – dichiara la Dirigente dott.sa Menicozzi – Inoltre,

nell'ambito delle politiche per il sostegno all'inserimento lavorativo grande attenzione è rivolta anche alle istanze del mondo femminile, ai disoccupati e ai giovani che saranno coadiuvati nell'adempimento di atti amministrativi tra cui la compilazione del curriculum vitae secondo il formato europeo”.



Totem informativo CIOF AP

Per ulteriori informazioni è possibile recarsi al punto **Accoglienza** (redazione c/v) sito al piano terra (tel. 0736/277485) del Ciof di via Kennedy o presso gli uffici al 1° piano dove opera il **“Punto informativo per cittadini stranieri”** (tel. 0736/277484).

Bilancio positivo 5 corsi CLF AP

Primi positivi riscontri dal ricco pacchetto formativo promosso dalla Provincia utilizzando fondi europei: è quanto risulta da un'indagine effettuata di recente dal Centro Locale di Formazione Industriale di Ascoli Piceno.

Ecco i corsi analizzati dallo staff della struttura di via Cagliari: **“Tornitore”**, **“Aiuto Cuoco”**, **“Pizzaiolo”**, **“Energy Manager”** e **“Tecnico Macchine Utensili”**.

“Con i primi cinque corsi che hanno preso il via lo scorso anno e che si sono conclusi ad

aprile abbiamo formato in tutto 82 allievi, di cui 33, ossia il 40%, hanno trovato lavoro al termine del ciclo didattico nei settori in cui sono stati formati (17) o in ambiti lavorativi differenti (16). Attraverso delle semplici interviste telefoniche, effettuate dalla metà di luglio agli inizi di agosto, inoltre abbiamo raccolto ulteriori informazioni, consigli e suggerimenti da parte degli stessi allievi che sicuramente potranno migliorare e calibrare la nostra offerta formativa”
spiega la dott.ssa Pizi.

Iscrizione all'esame di “Acconciatore”

Si comunica che è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente l'Avviso per la presentazione delle domande per sostenere l'esame tecnico-pratico per il conseguimento dell'abilitazione professionale dell'attività di **“Acconciatore”**.

Il termine è fissato a martedì **8 ottobre 2013**.

Si ricorda che le prove d'esame si terranno nei giorni **28, 29, 30 ottobre** nelle aule dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e Artigianato (via dello Sport, 60) di S. Benedetto del Tronto.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero **0736/277403**

www.provincia.ap.it

(formazione professionale)

Al via iscrizioni per corso di riqualificazione Oss *CLF SBT*

Scadono il **16 ottobre** i termini per presentare domanda di iscrizione al corso di riqualificazione **“Operatore Socio Sanitario”** (OSS) promosso dalla Provincia con risorse Ministeriali.

L’iniziativa è rivolta al personale dipendente di strutture pubbliche, anche se proveniente da altre Regioni.

Si ricorda che le strutture di appartenenza dovranno far parte dell’area dei servizi sociali a ciclo residenziale o semi-residenziale, con l’esclusione quindi di quelle a carattere sanitario.

A coloro che si candideranno per la frequenza del corso è richiesta un’esperienza lavorativa di almeno un anno nelle strutture citate.

Il Corso, curato dal Centro Locale per la Formazione di S.Benedetto del Tronto, avrà la durata di 960 ore e si concluderà nel mese di ottobre 2014 con un esame finale.

Info: **0735/7667207**

‘Obbligo formativo’ al via nelle aule di via Cagliari *CLF AP*

Nell’ambito delle misure a sostegno dell’**“Obbligo formativo”** prenderà il via il primo ottobre, nelle aule del Clf di Ascoli Piceno, il corso gratuito di **“Operatore della Ristorazione”**. E’ quanto annunciano i vertici della struttura di via Cagliari, promotrice dell’iniziativa rivolta a favore di ragazzi di età compresa tra i

16 e i 18 anni privi di diploma o qualifica professionale.

In tutto, il corso (15 allievi più 3 uditori) si articolerà in 1056 ore annue: di cui 346 teoriche, 450 pratiche e 260 di stage. Sono previste 200 ore di lezione per il recupero delle competenze e messa a livello (secondo la normativa europea) degli assi linguistico, scientifico, matematico e tecnico.

Le lezioni del 1° anno termineranno il **27 giugno 2014**.

Seminario conclusivo di “Workfare” ad Ancona

Si è svolto ad Ancona, a Palazzo Raffaello, il seminario conclusivo del progetto **“Workfare”** promosso dalla Regione Marche e realizzato in collaborazione con le associazioni **“On the Road”** e **“Freewoman”**.

All’incontro, presieduto dal dirigente del Servizio competente dott. Montanini, ha preso parte anche una delegazione del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno che ha avuto modo di conoscere dati e contenuti dell’iniziativa ideata per costruire fattivi percorsi d’inclusione socio-lavorativa rivolti a donne straniere vittime di tratta, violenza e sfruttamento.

Il progetto si è snodato attraverso alcuni step tecnici come l’orientamento (conversazione pluritematica, colloqui individuali, comunicazione), la formazione pratica (inserimento lavorativo delle beneficiarie in aziende scelte in base alle loro capacità) e attività trasversali a cura degli orientatori. In tutto, sono state 14 le donne che hanno concluso con successo l’intero ciclo formativo (della

durata di 15 mesi) che, al suo termine, ha visto sei di queste beneficiare di un’ulteriore opportunità lavorativa nelle aziende ospitanti o in altre realtà aziendali del territorio.



Seminario a Palazzo Raffaello

Al dibattito è intervenuto anche un rappresentante di un’azienda del Piceno che, in qualità di tutor, ha raccontato il percorso d’inserimento socio-lavorativo compiuto da una donna cittadina del Kenia che, dopo le iniziali e naturali difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana, è riuscita gradualmente ad essere protagonista di un positivo processo di inserimento.

Da tutti i relatori, prima dei saluti, è stato quindi auspicato che anche la prossima Programmazione FSE, settennato 2014/2020, possa destinare importanti risorse per implementare tale progetto in un’ottica di crescente attenzione e sensibilità verso ulteriori politiche d’inclusione sociale e occupazionale.

Il futuro dei Centri per l'Impiego

Si è discusso a Roma, nel corso di una tavola rotonda organizzata dall'UPI (*mercoledì 25 settembre*), sul futuro organizzativo ed operativo dei Centri per l'Impiego in vista di possibili cambiamenti riguardanti le funzioni e le competenze delle Province.



Al centro della discussione anche la pianificazione e la programmazione di diversi interventi, tra cui le misure per incentivare e sostenere l'occupazione giovanile.

Al vertice ha preso parte anche una delegazione della Provincia di Ascoli Piceno che ha avuto modo così di approfondire i contenuti di una tematica politico-istituzionale molto importante e d'attualità.

Scadenza avviso "Apprendistato"

La Provincia ricorda che scadono il **30 settembre 2013** i termini dell'Avviso pubblico finalizzato a formare tutti gli apprendisti in apprendistato professionalizzante presenti sul territorio attraverso l'utilizzo di enti accreditati dalla Regione Marche.

Le sedi formative terranno conto del Comune di residenza dell'apprendista e della localizzazione della sede dell'azienda che ha proceduto all'assunzione. Le risorse a tale fine destinate sono pari a €. 423.264,80 eventualmente in-

tegrabili attraverso nuovi fondi a tale scopo erogati dalla Regione Marche o attraverso il disimpegno di fondi non spesi.

Info: **0736/277474**

Scadenza bando per finanziare attività formative sulla "Sicurezza Lavoro"

E' fissata al **30 settembre** la scadenza dell'Avviso per il finanziamento di attività formative per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Tale intervento pubblico è volto all'organizzazione di corsi per la formazione di lavoratori occupati e datori di lavoro in tema di sicurezza. I corsi saranno volti a formare o aggiornare le figure previste all'interno del Decreto 81/08 nei vari settori di attività.

I corsi sono finanziati con le risorse assegnate alla Provincia dalla Regione con D.G.R. per un totale di € 137.753,88.

Si ricorda che, entro il **30 settembre**, gli enti formativi dovranno predisporre i progetti ed inserirli nell'apposita piattaforma informatica della Regione, nonché inviarli o consegnarli a mano presso gli uffici del servizio "Formazione Professionale & Politiche Attive del Lavoro".

Info: **0736/277474**

Inserimento lavorativo dei soggetti disabili. L'impegno della Provincia

La Provincia segue con particolare attenzione la problematica delle assunzioni dei disabili e delle categorie protette come: orfani, vedove individuate dalla Legge 68 del 1999 volta a tutelare le persone in difficoltà nel complesso ambito del mondo del lavoro.

In questa prospettiva, si inserisce l'azione di sensibilizzazione costante intrapresa dall'Ente nei confronti della Asur Area vasta n. 5 di Ascoli Piceno che, dal 2009 ha cessato le assunzioni, generando 37 posti scoperti per disabili e ulteriori 6 destinati alle altre categorie previste dalla normativa.

Già nel maggio scorso la Provincia aveva scritto al direttore dell'Asur 5: *"in questo periodo di difficoltà economica per tante famiglie, si unisce la nostra voce a quella dei disabili e delle loro associazioni per chiedere la ripresa delle assunzioni e, pur consapevoli della ristrettezza di risorse in cui versa la sanità regionale, si chiede ogni possibile sforzo per restituire fiducia ai cittadini interessati e alle loro famiglie"*.

Sempre l'Amministrazione provinciale scrive ancora alla Direzione il 2 settembre scorso, chiedendo la revoca della determinazione che, dopo un lungo periodo di assenza di provvedimenti, bandiva un pubblico avviso di selezione riservato esclusivamente a persone disabili.

Da evidenziare, in tale direzione, anche l'impegno e l'attenzione da parte degli uf-

Dalla Provincia

Il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità, l'Ordine del giorno presentato direttamente dal Presidente dell'Assemblea Consiliare contro il declassamento della sede Inail di Ascoli Piceno.

Nell'atto il Consiglio impegna la Giunta provinciale a intraprendere tutte le azioni necessarie volte a sensibilizzare l'Inail affinché la riorganizzazione degli uffici avvenga su criteri oggettivi legati, oltre che a motivi storici, anche ai rapporti di reale collegamento amministrativo e funzionale in essere tra le sedi di Ascoli e Fermo. Il documento impegna anche ad intraprendere ulteriori azioni "affinché la direzionalità degli uffici di competenza statale, in una probabile riorganizzazione volta ad un'ottica di risparmio nonché per una possibile riorganizzazione delle Amministrazioni provinciali, rimanga nel territorio Piceno e nel suo capoluogo. Si tratta di un'iniziativa condivisa da tutte le forze politiche del territorio su una questione super partes e assolutamente prioritaria per tutti i soggetti istituzionali e socio-economici del Piceno. Il declassamento della sede Inail non è, infatti, una questione di mero prestigio bensì comporta il rischio di una reale perdita di un servizio al cittadino piceno che vedrebbe un ufficio pubblico depotenziato e forse ridotto delle unità mediche in forza all'assistenza dopo il primo soccorso. Non solo il declassamento della sede Inail potrebbe essere solo il primo passo per l'applicazione di criteri che potrebbero vedere de-

potenziati altri uffici pubblici piceni a carattere provinciale nonostante sarebbe palese e razionale che la riorganizzazione dello Stato su base regionale debba avere nel Piceno il punto di riferimento nelle Marche del Sud per i servizi pubblici. Tutto ciò per evidenti motivi storici, geografici, amministrativi e per i rapporti socio economici in essere".

Iscrizione all'Albo "Guida Naturalistica"

La Provincia ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito internet del bando per l'iscrizione all'albo professionale relativo alla figura di "Guida Naturalistica o Ambientale Escursionistica" di cui alla Legge Regionale n. 9/2006. Si completa così il quadro delle professioni turistiche (Guida Turistica, Accompagnatore Turistico, Tecnico di Comunicazione e Marketing Turistico e Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo), i cui bandi di esame sono scaduti lo scorso 3 giugno.

In base alla normativa si definisce **Guida Naturalistica**: "chi per professione accompagna persone singole o gruppi in ambienti naturali o d'interesse per l'educazione ambientale, comprese aree protette, parchi, riserve naturali, illustrandone le caratteristiche territoriali, gli aspetti ambientali e storico-antropologici, fatta eccezione per i percorsi che richiedono l'uso di attrezzature e tecniche speleologiche o alpinistiche". L'ultimo esame bandito dall'Ente per tale abilitazione particolarmente significativa dato che il territorio provinciale si sviluppa su due importanti parchi quello del Gran Sasso

Monti della Laga, (che ingloba gran parte del comprensorio ricadente sotto il Comune di Acquasanta Terme) e quello dei Monti Sibillini (confinante con Umbria e Lazio, che comprende il territorio del Comune di Arquata del Tronto) risale al 2000.

Come è noto, la Provincia provvede alla tenuta dell'albo professionale che attualmente conta 19 iscritti.

Si ricorda che il bando e la relativa domanda possono essere scaricati sul sito internet della Provincia al seguente indirizzo: www.provincia.ap.it

Termine di scadenza per la presentazione è stabilito per il giorno **18 ottobre 2013**.

Protocollo "Montagna di Ascoli"

Un passo importante per la valorizzazione turistica e ambientale della montagna dei Fiori, storicamente nota come la "Montagna di Ascoli" si è compiuto con la firma del protocollo d'intesa, a palazzo San Filippo, tra la Provincia (Ente capofila), il Comune di Ascoli Piceno e la sezione del Club Alpino Italiano (CAI) di Ascoli per l'organizzazione e la manutenzione della relativa rete escursionistica.

Il protocollo, che comporta un impegno di spesa complessivo di oltre 48 mila euro ed ha durata triennale, prevede molteplici azioni tra cui la definizione di ben 9 sentieri attraverso un'opportuna segnaletica e pannelli illustrativi posizionati nell'area ricompresa tra gli abitati di Ascoli, Castel Trosino, Rosara, Lisciano, Folignano e i confini del Parco Nazionale "Gran Sasso e Laga".

Verrà anche realizzata una nuova edizione della "Carta dei Monti Gemelli" accompa-

gnata da una guida descrittiva ed un attento programma di monitoraggio e manutenzione attuando, qualora necessario, interventi di ripristino dei sentieri mediante opere manutentive come lo sfalcio degli arbusti e il taglio degli alberi caduti.

Dalla Regione

fonte Regione Marche

“Bottega Scuola”

La Regione Marche, nell'ambito delle iniziative mirate all'attuazione dell'istruzione e addestramento artigiano di cui all'art. 36 della L.R. 20/2003 promuove “Bottega Scuola” con l'avvio di 32 progetti
Scadenza per presentare le domande 4 ottobre 2013

Seminario ad Ancona “Incontrare le opportunità” Consigliera Nazionale di Parità

Giovedì 3 ottobre, nella Sala Verde (Palazzo Leopardi – Regione Marche) ad Ancona si terrà il seminario dal titolo *“Incontrare le opportunità: come creare o trovare il proprio lavoro nel mercato del lavoro che cambia”* promosso dalla Consigliera Nazionale di Parità in collaborazione con la Consigliera di Parità per la Provincia di Ancona.

PROGRAMMA

Apertura dei lavori (ore 10)

Interventi di:

Pina Ferraro

(Consigliera di Parità effettiva per la Provincia di Ancona)

Paola Petrucci

(Consigliera di Parità per la Regione Marche)

10.40 Kit della consigliera nel mercato del lavoro che cambia

11.30 Come cercare lavoro nell'era digitale

Focus Orientamento

L'Orientamento come strumento formativo di crescita

*A cura della
dott.sa Marzia Farnesi*

La complessità dell'attuale strutturazione sociale ed il diverso ruolo che ogni individuo può svolgere al suo interno implicano la necessità di rivedere e di adeguare le politiche della formazione. Occorre pertanto pensare a un'impostazione moderna dei Piani di studio, nei quali deve avere un ruolo importante la partecipazione degli allievi e la promozione del loro impegno anche nella costruzione del proprio percorso di formazione e crescita professionale. Ciò richiede che le istituzioni formative si modifichino potenziando la dimensione progettuale ridefinendo l'intero processo formativo, per fornire ai giovani metodi e strumenti per liberare le loro potenzialità. Il risultato finale dovrà vedere un giovane autonomo nelle scelte, creativo nell'applicazione, aperto ai problemi, costruttivo nella definizione del proprio futuro e della propria attività. Considerando che i rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri, di comunicare mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione che deve avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa,

l'orientamento assume un aspetto poliedrico, non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Per tale ragione, orientare non significa unicamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il ragazzo prende consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di tracciare un personale progetto futuro.

Brevi giuridiche

*A cura della
dott.ssa Cinzia Cardarelli*

Decreto Lavoro

Chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro

A seguito dell'emanazione del decreto legge n. 76/2013 convertito in legge n. 99/2013, il Ministero del Lavoro interviene per fornire i primi chiarimenti a proposito dei diversi istituti oggetto della norma.

Apprendistato

Per quanto concerne la formazione degli apprendisti è confermato l'obbligo di svolgimento delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze di base e trasversali.

Al riguardo il Ministero precisa che le stesse restano oggetto di disciplina da parte delle Regioni.

Pertanto, in caso di imprese che hanno sede in diversi territori, devono essere osservate le regole adottate dalla Regione ove l'impresa ha la propria sede legale.

Sul punto il Ministero chiarisce che le disposizioni oggetto del decreto trovano applicazione compatibilmente con l'offerta formativa pubblica della Regione dove l'apprendista svolge la propria attività, senza che ciò comporti un obbligo di frequenza di corsi extra-Regione e, quindi, senza la previsione di maggiori oneri per le imprese.

In conformità alle indicazioni contenute nella precedente Circolare n. 5/2013, al personale ispettivo si raccomanda di prestare particolare attenzione in materia di rispetto del Piano

Formativo Individuale (PFI) e di adottare eventuali provvedimenti di tipo sanzionatorio dal momento che il Piano Formativo costituisce, continua la nota, il principale riferimento ai fini della valutazione della correttezza degli adempimenti posti in capo al datore di lavoro.

Con riguardo alla registrazione della formazione dell'apprendista il Ministero del Lavoro evidenzia che devono essere rispettati i contenuti minimi, vale a dire i contenuti che fanno riferimento alle "competenze acquisite in percorsi di apprendimento" e alle "informazioni personali" del lavoratore.

Associazione in partecipazione

In sede di conversione del D.L. n. 76/2013 è stata inserita una deroga alla disciplina limitativa della associazione in partecipazione mediante l'introduzione del comma 2 bis all'art. 2549 c.c. ai sensi del quale "le disposizioni di cui al secondo comma non si applicano, limitatamente alle imprese a scopo mutualistico, agli associati individuati mediante elezione dall'organo assembleare di cui all'articolo 2540, il cui contratto sia certificato dagli organismi di cui all'articolo 76 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, nonché in relazione al rapporto fra produttori e artisti, interpreti, esecutori, volto alla realizzazione di registrazioni sonore, audiovisive o di sequenze di immagini in movimento".

Rispetto a tali categorie di soggetti non trova dunque applicazione il limite massimo di tre associati precedentemente

disposto dalla legge n. n. 92/2012.

Contratto a tempo determinato

Rispetto alla precedente disciplina occorre evidenziare che:

1. la durata massima di dodici mesi del contratto “acausale”, che può essere prorogato, è comprensiva dell’eventuale proroga, considerata l’abrogazione del comma 2 bis dell’art. 4 del D. Lgs. n. 368/2001;

2. i contratti collettivi, anche aziendali, potranno prevedere che il contratto a termine “acausale” possa avere una durata maggiore di dodici mesi ovvero che lo stesso possa essere sottoscritto anche da soggetti che abbiano precedentemente avuto un rapporto di lavoro subordinato.

La legge chiarisce che i cd. periodi cuscinetto trovano applicazione anche in relazione ai contratti a termine “acausali”.

Di conseguenza, ferme restando eventuali diverse previsioni introdotte dalla contrattazione collettiva, un contratto “acausale” potrà avere una durata massima di dodici mesi e cinquanta giorni, superati i quali lo stesso si trasformerà in un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Con l’emanazione del D.L. n. 76/2013 è stato abrogato anche il comma 2 bis dell’art. 5 che aveva introdotto un obbligo di comunicazione al Centro per l’Impiego, obbligo comunque sprovvisto di profili sanzionatori, nell’ipotesi di continuazione “di fatto” del rapporto a tempo determinato oltre il termine inizialmente stabilito.

Resta salvo il diverso obbligo di cui all’art. 4 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 181/2000 – sanzionabile invece ai sensi dell’art. 19, comma 3, del

D.Lgs. n. 276/2003 – relativo alla comunicazione, entro 5 giorni, della “proroga del termine inizialmente fissato” o della “trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato”.

Per quanto attiene le interruzioni tra due contratti a tempo determinato, il decreto lavoro ha ripristinato l’intervallo a dieci o venti giorni, a seconda che il primo contratto abbia una durata fino a sei mesi ovvero superiore a sei mesi.

Le disposizioni che richiedono il rispetto degli intervalli tra due contratti a termine, nonché quelle sul divieto di effettuare due assunzioni successive senza soluzioni di continuità, non trovano applicazione:

- nei confronti dei lavoratori impiegati nelle attività stagionali;
- in relazione alle ipotesi, legate anche ad attività non stagionali, individuate dai contratti collettivi, anche aziendali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Con riguardo alle assunzioni a termine di lavoratori in mobilità ai sensi dell’art. 8, 7 comma 2, della L. n. 223/1991, non trovano applicazione le disposizioni del D. Lgs. n. 368/2001 e, pertanto, non è necessario indicare nel contratto le ragioni di carattere “tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo” o il rispetto degli intervalli di tempo tra due contratti. Il Legislatore, in sede di conversione del decreto legge, fa invece espressamente salvo il rispetto della disciplina di cui agli artt. 6 e 8 del D.Lgs. n. 368/2001 relativa, rispettivamente, al “principio di non discriminazione” e ai “criteri di computo”.

Collaborazioni coordinate e continuative a progetto

Le norme in esame dispongono che, in materia di stipulazione di contratti di collaborazione, il progetto di lavoro non può comportare lo svolgimento di compiti meramente “esecutivi e ripetitivi”.

Il collaboratore non deve, quindi, compiere attività che siano la mera attuazione di quanto impartito dal committente e tali da non richiedere specifiche indicazioni di carattere operativo.

Con riferimento alla forma del contratto, le disposizioni prevedono la forma scritta quale elemento di legittimità dello stesso.

Nel caso di esecuzione di un progetto nell’ambito delle attività di ricerca scientifica la durata determinata o determinabile della prestazione di lavoro, che deve essere indicata nel contratto, è connessa all’oggetto della ricerca.

Di conseguenza, se la ricerca viene ampliata o prorogata nel tempo, il Legislatore ha previsto un ampliamento automatico dello stesso progetto, legittimando la prosecuzione dell’attività del collaboratore senza particolari formalità.

Con riferimento all’attività di commercio, il D.L. n. 76/2013 chiarisce che, attraverso call-center outbound, il ricorso al lavoro a progetto è ammesso sia per le attività di vendita diretta di beni, sia per le attività di servizi.

Convalida delle risoluzioni consensuali e delle dimissioni

La procedura inerente la convalida delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro e delle dimissioni ad altre forme di impiego viene estesa

anche alle disposizioni di cui ai commi da 16 a 23 dell'art. 4 della L. n. 92/2012, in particolare:

- alle lavoratrici e ai lavoratori impegnati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto;
- alle lavoratrici e ai lavoratori impegnati con contratti di associazione in partecipazione di cui all'art. 2549, comma 2, c.c..

Imprese agricole e assunzioni contestuali

Le imprese agricole, anche quelle costituite in forma cooperativa, appartenenti allo stesso gruppo ovvero riconducibili allo stesso proprietario o a soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado, possono procedere congiuntamente all'assunzione di lavoratori dipendenti per lo svolgimento di prestazioni lavorative presso le relative aziende.

Sul punto occorre sottolineare che l'assunzione congiunta può essere eseguita anche da imprese legate da un contratto di rete, quando almeno il 50% di esse sono qualificabili come imprese agricole.

Corre l'obbligo di precisare che, come segnalato dal Ministero, tali assunzioni potranno essere effettuate a decorrere dall'emanazione di un successivo decreto ministeriale che interverrà per definire i dettagli inerenti la procedura di assunzione in argomento.

Lavoro accessorio

In relazione al lavoro accessorio, le norme contenute nel decreto legge n. 76/2013 dispongono che il ricorso all'istituto deve essere effet-

tuato in base a criteri di tipo economico, fatte salve le peculiarità del settore agricolo e del lavoro prestato nei confronti di un committente pubblico.

Il Legislatore ha inoltre introdotto una nuova disciplina per quanto riguarda l'uso del lavoro accessorio da parte delle Pubbliche amministrazioni e, in particolare, per specifiche categorie di lavoratori: soggetti disabili, detenuti, soggetti tossicodipendenti o soggetti beneficiari di ammortizzatori sociali.

Anche in questo caso occorre attendere l'emanazione di un decreto ministeriale che definirà le modalità dell'intervento.

Lavoro intermittente

Le norme in esame stabiliscono che il datore di lavoro può ricorrere a prestazioni di lavoro intermittente, per ciascun lavoratore, fino a un massimo di quattrocento giornate di effettivo lavoro nell'arco di tre anni.

Si rammenta che, nel caso in cui si superino le quattrocento giornate di lavoro, il rapporto di lavoro sarà trasformato in rapporto a tempo pieno e indeterminato dalla data del superamento.

Il computo delle giornate lavorative deve essere riferito a partire dall'entrata in vigore del provvedimento, quindi successivamente al 28 giugno 2013.

Le disposizioni descritte non trovano applicazione nei settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo.

Il Legislatore ha stabilito che il 1° gennaio 2014 rappresenta il termine ultimo di vigenza dei contratti di lavoro intermittente stipulati precedentemente all'entrata in vigore della L. n. 92/2012 (18 luglio 2012).

Sul punto va chiarito che, per quanto riguarda l'eventuale incompatibilità dei contratti stipulati anteriormente all'entrata in vigore delle presenti disposizioni, in caso di esito negativo e cessazione ex lege del rapporto, i datori di lavoro saranno comunque tenuti ad effettuare la consueta comunicazione al Centro per l'Impiego.

Corre l'obbligo di precisare che, in questo caso, non è dovuto il contributo di cui all'art. 2 della L. n. 92/2012 in quanto trattasi di interruzioni del rapporto di lavoro determinate da una disposizione di carattere eccezionale e sono da considerare come un obbligo di legge.

Pluri-efficacia delle comunicazioni al Centro per l'Impiego

L'art. 9 comma 5 del D.l. n. 76 conferma l'orientamento interpretativo già formalizzato dal Ministero con risposta ad interpello n. 19/2012 nel quale è stato chiarito, in materia di decadenza dai trattamenti d'integrazione salariale per mancata comunicazione all'INPS da parte del lavoratore, che *“non trova più applicazione, almeno con riferimento alle tipologie lavorative oggetto della comunicazione preventiva di instaurazione del rapporto, l'obbligo imposto al prestatore di lavoro di comunicare all'Istituto lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato durante il periodo di integrazione salariale ex art. 8, comma 4, L. n. 160/1988. Non appare, dunque, possibile far conseguire dall'inosservanza di tale obbligo qualsivoglia conseguenza sanzionatoria a carico del soggetto obbligato”*.

Procedura di conciliazione in caso di licenziamento

Per quanto concerne l'ipotesi di conciliazione in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo disciplinata dall'art. 7 della L. n. 604/1966, la procedura non è applicata:

- in caso di licenziamento per superamento del periodo di comporto di cui all'art. 2110 c.c.;
- per i licenziamenti e le interruzioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui all'art. 2, comma 34, della L. n. 92/2012. Trattasi delle medesime ipotesi in cui non è dovuto il c.d. contributo per "interruzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in particolare in caso di licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto e nel settore delle costruzioni edili per completamento delle diverse fasi lavorative e chiusura del cantiere.

Stabilizzazione di associati in partecipazione con apporto di lavoro

Le norme introducono una procedura finalizzata alla "stabilizzazione dell'occupazione mediante il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nonché di garantire il corretto utilizzo dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro".

Al riguardo, il Ministero ha evidenziato che l'accesso alla procedura di stabilizzazione nei confronti di tali tipologie di lavoratori è consentito anche alle aziende che siano destinatarie di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi concernenti la qualificazione dei pregressi rapporti nonché ai soggetti as-

sociati, a nulla rilevando la circostanza che, rispetto agli stessi, siano pendenti accertamenti ispettivi o siano stati adottati provvedimenti amministrativi o giurisdizionali non definitivi.

A tal proposito, viene precisato che l'INPS è tenuto a verificare che le assunzioni previste nel contratto collettivo siano state effettuate e che a queste corrispondano altrettanti atti di conciliazione nonché l'avvenuto versamento delle somme alla Gestione separata. Va evidenziato che la disposizione prevede la sospensione degli effetti di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali già emanati ma non la sospensione dei termini di cui agli artt. 14 o 28 della L. n. 689/1981.

In tale direzione ne consegue che, ai fini del rispetto dei predetti termini, gli eventuali provvedimenti amministrativi dovranno essere comunque notificati con l'avvertenza che, attesa l'adesione alla procedura di stabilizzazione in argomento, rimangono sospesi i relativi effetti.

Solidarietà negli appalti

Con riferimento alla disciplina in materia di lavoro e appalti, nel confermare i principi già espressi dal Ministero del Lavoro con Circolare n. 5/2011, si prevede che le disposizioni in argomento si riferiscono anche ai compensi e agli obblighi di natura previdenziale e assicurativa nei confronti dei lavoratori con contratto di lavoro autonomo.

La ratio sottesa all'istituto della solidarietà, volta a tutelare i lavoratori per i quali gli obblighi previdenziali e assicurativi sono prevalentemente assolti dal datore di lavoro/committente, lascia tuttavia

intendere che il riferimento ai "lavoratori con contratto di lavoro autonomo" sia limitato sostanzialmente ai co.co.co./co.co.pro. impiegati nell'appalto e non anche a quei lavoratori autonomi che sono tenuti in via esclusiva all'assolvimento dei relativi oneri.

Occorre segnalare che la disciplina sopra indicata non trova applicazione in relazione ai contratti di appalto stipulati dalle Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tirocini formativi e di orientamento

In caso di svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, preliminarmente occorre chiarire che i datori di lavoro dovranno precisare a quale normativa dovrà farsi riferimento dal momento che non è obbligatorio osservare la normativa della Regione ove è ubicata la sede legale dell'impresa.

Tuttavia, unitamente alla documentazione che deve essere consegnata al tirocinante, il datore di lavoro ha l'obbligo di indicare a quale disciplina regionale deve essere riferita l'attività di tirocinio al fine di consentire gli opportuni accertamenti da parte del personale ispettivo.

La possibilità di accentrare le comunicazioni presso il servizio informatico nel cui ambito territoriale è ubicata la sede legale è riferita alle ipotesi in cui dette comunicazioni sono obbligatorie.

Occorre infatti rammentare che dall'obbligo sono esclusi i cd. tirocini curriculari, come chiarito dalla nota del 14 febbraio 2007 n. 4746 del Ministero del Lavoro.

Rivalutazione sanzioni in materia salute e sicurezza sul lavoro

Al riguardo occorre rammentare che il Ministero ha già fornito indicazioni con nota del 2 luglio 2013 n. 12059 con la quale ha chiarito che le sanzioni previste dalla citata disposizione, riferite a violazioni commesse a decorrere dal 1° luglio 2013, sono “automaticamente” incrementate del 9,6%, senza applicazione di alcun arrotondamento.

Sono escluse le violazioni commesse prima del 2 luglio 2013, come precisato in sede di conversione del decreto legge n. 76/2013.

Va aggiunto che le somme volte a finanziare “iniziative di vigilanza nonché di prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza del lavoro effettuate dalle Direzioni territoriali del lavoro” sono quelle che derivano dalle sanzioni irrogate dal personale ispettivo del Ministero.

Tutela del lavoratore in somministrazione

Le norme in argomento dispongono che anche per tale categoria di lavoratori resta ferma l’integrale applicabilità delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.8.2013 n. 35

Bando Inps

Incentivi per assunzione giovani under 30

L’INPS ha emanato la circolare nr. 131/2013, che recepisce la Legge 99/2013 (D.L. LAVORO), che prevede un incentivo economico pari a un terzo della retribuzione lorda (fino ad un massimo di 650 euro/mese), in caso di assunzione a tempo indeterminato di giovani under 30 in possesso di uno dei seguenti requisiti: privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi senza un diploma di scuola media superiore o professionale

Le assunzioni dovranno essere avvenute a partire dal 7 agosto 2013, data di emanazione del decreto di riprogrammazione delle risorse del Piano Azione Coesione, e fino al 30 giugno 2015.

L’incentivo viene garantito ai datori di lavoro per un periodo di 18 mesi nel caso di nuove assunzioni e di 12 mesi in caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine.

Offerte Lavoro all'estero

Lavorare come infermiere in Irlanda

BPL, agenzia di reclutamento specializzata nel settore sanitario con sede in Irlanda, è alla ricerca di **50 infermieri** professionali (con o senza esperienza) da impiegare presso strutture sanitarie private.

Requisiti: cittadinanza comunitaria, conoscenza della lingua inglese (almeno livello B2), possesso del titolo abilitante all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo collegio professionale, registrazione iniziata o conclusa all'ABA (Collegio Infermieri Irlandese), esperienza pregressa di almeno 2 anni per coloro che si candidano in ruoli di vertice.

Per candidarsi, inviare CV in inglese e in italiano al Consulente EURES della propria Regione (giuseppe.trotta@regione.marche.it)

Scadenza: **6 ottobre 2013.**

Info: 0736/277435
(Alessandra Cipollini)

Lavorare in Germania

“The Job of my Life” programma di assunzioni in mobilità geografica italo-tedesca concordato e sottoscritto dai due Ministri del Lavoro alla fine del 2012 e che prevede un periodo di pratica formativo/lavorativo in Germania per tutti i cittadini italiani. Work in progress – WIP in collaborazione con WBS Hamburg promuove e coordina sul territorio pugliese il programma

finanziato dal Governo Federale Tedesco.

Il progetto è indirizzato a giovani italiani di età compresa tra i **18 e i 35** anni, con eccezione sino a 40 anni per i posti vacanti nel settore sanitario.

- La durata del progetto varia da un minimo di **6 mesi a un massimo di 3 anni.**

Possono presentare la candidatura tutti i giovani con una spiccata motivazione al lavoro per - tirocini di apprendistato formazione lavoro - tirocini professionali per le seguenti posizioni:

- **Ingegneri:** meccanico, edile, elettrico, automotive, aerospaziale, industriale, chimico, ambientale, gestionale, telecomunicazioni

- **Tecnici specialisti:** saldatore, tornitore, meccanico industriale, attrezzista meccanico, operaio mecatronico, carpentiere metalmeccanico, idraulico, meccanico, elettricisti, tecnici degli impianti di raffreddamento

- **Tecnici informatici:** informatici, programmatori, sviluppatori software e hardware

- **Addetti all'ospitalità** e alla ristorazione: cuochi, receptionist, cameriere/i

- **Professioni sanitarie:** medici specializzandi, infermieri qualificati

Info: www.workinprogress-wip.eu

Scadenza per la presentazione delle domande: **30 settembre 2013**

Borsa studio in Europa

Fonte: Comune di Ascoli Piceno

Progetto “Leonardo da Vinci, mobilità 2013” - European Woodpecker

Al via il progetto “Leonardo da Vinci” che intende assegnare **95 borse di mobilità** (della durata di tre settimane) in diversi Paesi Europei, quali: Francia, Spagna, Regno Unito, Polonia, Turchia, Irlanda, Lettonia, Malta.

Destinatari dell'iniziativa sono gli studenti del 4° anno degli Istituti scolastici: **IPSIA/IPSSCT; Istituto Tecnico Agrario, IPSSAR, Istituto Tecnico Commerciale E Geometri, Itas.**

Per info e moduli è possibile rivolgersi presso la segreteria studenti degli Istituti interessati.

www.comune.ap.it
Scadenza **15 ottobre 2013**

Offerte lavoro **CIOF**

CIOF ASCOLI

Centro per l'impiego, orientamento, formazione
Via Kennedy – 33 Ascoli P.

“Saldatore a MIG/TIG”

Esperto in saldatura di piccole carpenterie con conoscenza del disegno meccanico per esecuzione del lavoro. Richiesta esperienza. Presentare cv.

“Impiegato amministrativo” *per azienda a Pero (Milano)*

Addetto alla contabilità generale, con conoscenza della materia fiscale, controllo di gestione, bilancio, gestione cepti e ammortamenti. Conoscenze informatiche specifiche in pacchetti di contabilità aziendale, office, sap, gestionali personale.

Ottima conoscenza lingua inglese (preferenziale conoscenza polacco). Preferibile esperienza in aziende multinazionali. Tempo indeterminato. Ottime possibilità di avanzamento.

“Cuoco Qualificato”

Si richiede cuoco qualificato per gestione agriturismo in località Amandola.

CIOF AP

Tel. 0736277458 -
0736277479 - 0736277435
fax 0736277418
preselezione.ap@provincia.ap.it

CIOF SBT

Centro per l'impiego, orientamento, formazione
Via Mare 216, S. Benedetto T.

“Neo laureato/a in Economia e commercio”

Per studio commercialista della zona di San Benedetto del Tronto si cerca neo laureato/a in economia e commercio (laurea magistrale) interessato a svolgere la pratica.

“Calzolaio”

Per negozio sito nella provincia di Teramo si ricerca un calzolaio con esperienza per lavorazione su calzature e plantari.

CIOF SBT

Tel. 07357667232-227

preselezione.sbt@provincia.ap.it

Concorsi

Si precisa che il presente bollettino Informativo “Picenonews” non si assume nessuna responsabilità in merito all'esattezza di quanto pubblicato dagli Enti.

Per ulteriori informazioni occorre fare riferimento ai siti ufficiali di ogni Ente nel quale è possibile consultare e scaricare bandi e ogni altra documentazione.

E' possibile, inoltre, consultare il sito della GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA al seguente indirizzo:

www.gazzettaufficiale.it

Consiglio Nazionale Delle Ricerche - Ismar - Istituto di Scienze Marine – Ancona

E' indetta una selezione pubblica per assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, di **n. 1 unità di personale** con profilo professionale di Ricercatore III livello (part-time 70%) - presso la sede dell'Istituto di Scienze marine ad Ancona.
www.urp.cnr.it

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI TERAMO

Modifica e riapertura dei termini del bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di **un posto di collaboratore** tecnico-professionale - categoria D.
Scadenza 30 settembre 2013
www.aslteramo.it

REGIONE ABRUZZO

Selezione pubblica, per titoli ed esami, Per la copertura di complessivi **n.4 posti vacanti a tempo pieno ed indeterminato nella categoria "C"** (posizione iniziale "C1"), profilo professionale **"Assistente amministrativo"** (n.2) e **"Assistente contabile"** (n.2), riservata esclusivamente alle categorie dei disabili di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999

Scadenza **18 ottobre 2013**

BANCA D'ITALIA

Borse di studio

3 borse di studio "Bonaldo Stringher" - destinate al perfezionamento degli studi all'estero nel campo dell'economia politica e della politica economica;

2 borse di studio "Giorgio Mortara" - destinate al perfezionamento degli studi all'estero sulle metodologie matematiche, statistiche ed econometriche, principalmente finalizzate all'analisi delle istituzioni, dei mercati e degli strumenti finanziari e della loro regolamentazione;

2 borse di studio "Donato Menichella" - destinate al perfezionamento degli studi in Italia o all'estero sulle interrelazioni tra crescita economica ed ordinamento giuridico nonché sugli impatti della regolamentazione sulle attività economiche.

Scadenza **10 ottobre 2013**
**AZIENDA SANITARIA
LOCALE N. 2 DI
LANCIANO - VASTO –
CHIETI (CH)**

n. 3 posti di Assistente Tecnico da destinare alla U.O.C. di Ingegneria Clinica per lo svolgimento delle attività di manutenzione e gestione delle apparecchiature elettromedicali

Scadenza **10 ottobre 2013**
www.asl2abruzzo.it

CHARITAS - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - SERVIZI ASSISTENZIALI PER DISABILI (MODENA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di dieci posti di "Operatore addetto all'assistenza socio-riabilitativa" categoria giuridica B3 - posizione economica B3.

www.charitasasp.it
Scadenza **5 ottobre 2013**

MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Bando di reclutamento, per il 2014, di 1.748 volontari in ferma prefissata di un anno (VFP 1) nella Marina Militare

Scadenza **6 febbraio 2014**

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Provincia Autonoma di Bolzano cerca mediante un

concorso pubblico **1 aiuto cuoca / aiuto cuoco** (III qualifica funzionale) a tempo parziale – 19 ore settimanali per Scuola professionale per la frutta-, viti-, orti- e floricoltura Laimburg con sede di servizio a Vadena.

L'assunzione del vincitore o della vincitrice è effettuata a tempo indeterminato (19 ore settimanali).

Scadenza **1 ottobre 2013**

Piceno news

**XXV/SETTEMBRE
2013**

*in***Formazione & Lavoro**

*I contenuti del presente foglio sono
a carattere unicamente informativo*

**SERVIZIO
FORMAZIONE
PROFESSIONALE E
POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO**

DIRIGENTE
Dott.ssa **Matilde
MENICOZZI**

Direttore
Alessandro Malpiedi

Coordinamento editoriale
Giorgio Massi

Brevi giuridiche
Cinzia Cardarelli

Impaginazione
Fabio Saldari

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:**

Carla Urbani, Alessandro D'Ignazi, Fiorenza Pizi, Mario Lazzari, Erika Romandini, Ernestina Rubatti, Alessandra Cipollini, Carlo Lapegna, Stefano Girolami, Alessandro Bruni, Marzia Farnesi, Barbara Carassi.

**WWW.PROVINCIA.AP.IT/
FORMAZIONELAVORO**

Seguici su Facebook
Provincia Di Ascoli Piceno

In copertina: *CIOF –via Kennedy
Ascoli Piceno.*